



Teatro, dibattiti e film fino a venerdì in San Matteo, alla Rosso Tiziano, al Municipale e in Santa Maria della Pace

Ombre, da oggi è un'invasione

Parte «Il demone dello schermo». Il programma sezione per sezione

Scocca l'ora di Ombra Festival. Incontri internazionali sull'ombra e il teatro d'ombra, la manifestazione curata dal Teatro Gioco Vita con i contributi di Comune, Regione, Comune di Castelsan-giovanni, Myst Fest di Cattolica, Cineteca del Comune di Bologna, circolo Elefante Rosso, e la colla-borazione degli Ospizi Civili e del Comune di Bobbio, che terrà banco per quattro giorni a Piacenza, a partire da oggi e fino a venerdì, con spettacoli teatrali, workshop, laboratori, conferenze e rassegne cinematografiche, il tutto dedicato al rapporto fra il teatro d'ombra e il cinema. La prima edizione di Ombra Festival (a cadenza annuale) si intitola proprio *Il demone dello schermo*. Spazi interessati agli eventi il San Matteo, la Galleria Rosso Tiziano Arte, la chiesa di Santa Maria della Pace e il Teatro Municipale.

Il Festival si divide in diverse sezioni denominate stanze: *Ombre del palco*, rassegna di spettacoli teatrali italiani e stranieri; *Dialoghi*, incontri-conferenza con specialisti e studiosi chiamati a raccontare le caratteristiche del linguaggio d'ombra e del cinema; *Travolti dal demone*, un workshop nel corso del quale Teatro Gioco Vita e le compagnie ospiti costituiranno un gruppo di ricerca sulla luce, l'ombra e il movimento; *Ombre di celluloido*, rassegna di film che documentano la presenza dell'ombra nella storia del cinema; *Nata dalle tenebre*, laboratorio sull'ombra per non addetti ai lavori; *Ombre del palco e ombre del set*, laboratorio per insegnanti delle medie.

Il Festival sarà inaugurato ufficialmente alle 19 di stasera alla Rosso Tiziano ma già dalla mattina la rassegna prevede appuntamenti. Mentre delle altre sezioni ci occupiamo a parte, ecco la vetrina degli spettacoli teatrali che si presenta particolarmente ricca.

MARTEDÌ 12. Oggi si comincia con tre rappresentazioni. Il Teatro Ferramosca di Lecce propone questa mattina alle 10 in San Matteo (per le scuole) «Don Chisciotte e Sancio Panza», libera variazione sul celeberrimo romanzo di Cervantes, ideazione e realizzazione di Dolly Albertin. Franco Ferramosca, regia di Dolly Albertin con Franco Ferramosca. Alle 22.30 alla Rosso Tiziano la compagnia presenta invece «Mamma il Turchi» sulla storica conquista turca di Otranto

Capolavori del cinema in rassegna

«Ombre di celluloido», la rassegna cinematografica sulla presenza delle ombre nella storia del cinema organizzata dal Gioco Vita con il circolo cinematografico Elefante Rosso nell'ambito di Ombra Festival, è ospitata alla Galleria Rosso Tiziano. La vetrina si apre domani, mercoledì con due film. Alle 19.30 verrà proiettato *A Charlie Parker* di Leo De Berardinis (1971, 96'). A seguire *The trial (il processo)* di Orson Welles (1962, 117', versione originale), variazione sulla problematica kafkiana dell'accusato ignaro.

Giovedì tre film in programma. Alle 19.30 *Anskitet (Il volto)* di Ingmar Bergman (Svezia, 1958, 100', vers. italiana), gioco tra volto e maschera. Quindi ecco *Detour* di Edgar G. Ulmer (Usa, 1946, 68', vers. originale). Infine il classico, *Vampyr* di Carl Theodor Dreyer (Francia - Germania, 1932, 70').

Venerdì la rassegna chiude con *Schatten (Ombre ammantate)* di Arthur Robinson (Germania, 1923, 60'), (inizio alle 19.30). A seguire *Das Kabinett des Dr. Caligari (Il gabinetto del Dottor Caligari)* di Robert Wiene (Germania, 1919, 80'). Infine *Le Voyage dans la lune - Surrealism of Méliès - Tales of terror* di Georges Méliès (Francia 1902/3, 20') e *Lumière's First picture show* dei Fratelli Lumière (Francia 1895/88, 10').

L'Elefante Rosso proporrà poi anche altri momenti cinematografici che la rassegna non può contemplare. Una videoteca e alcuni televisori rimarranno a disposizione degli ospiti e del pubblico.

to seguita al martirio dei suoi abitanti. Ideazione e realizzazione della Albertini (anche regista e di Ferramosca (anche in scena). Alle 21 in San Matteo (e domani mattina alle 10 per le scuole) si propone invece il Theatre du Tilleul (Belgio) che porta in scena «Le avventure del principe Achmed», film d'ombra animate da



In alto, «Le avventure del principe Achmed» stasera in San Matteo col Theatre du Tilleul. Sotto, Paolo Valli e Katarina Janoskova della compagnia L'asina sull'Isola. A fianco Enrico Ghezzi.

Lotte Reiniger presentato con accompagnamento musicale e testo dal vivo. Musicisti Alain Gilbert e Philippe Tasquin, narratrice Carine Ermans, costumi Nicole Morris, in collaborazione con l'Istituto di Bruxelles e Primerose Productions di Monaco.

MERCOLEDÌ 13. Domani in-

vece in passerella il Teatrom-bria di Firenze che presenta due spettacoli. Il primo alle 17 alla Rosso Tiziano, dal titolo «Sogni di sogni», lavoro per un solo spettatore da spiare dentro una scatola di Grazia Bellucci; il secondo alle 23.30 alla Rosso Tiziano dal titolo «Dreams on the road», sul ricordo, le emozioni, gli incontri



De Maria, Jenaro Meléndrez Chas, Alberto Jona. Sagome di Corallina De Maria, fondali luminosi di Chaz, estratti musicali da Schubert e Grieg, musiche originali ed effetti sonori di Domenico De Maria, voci Anxo Meléndrez Koike, Lella Buratti.

GIOVEDÌ 14. Giovedì spettacoli teatrali dal mattino quando alle 10 in San Matteo (per le scuole) andrà in scena «Al signor Rodari», viaggio attraverso alcune delle filastrocche più celebri e belle dell'autore, realizzato dalla compagnia L'Asina sull'Isola, nata quest'anno a Montecchio in Emilia. Testo di Rodari, elaborazione di Paolo Valli e Katarina Janoskova, disegni di Lele Luzzati. Alle 21 in San Matteo (e venerdì mattina in replica per le scuole) la Compagnie Amoros et Augustin (Francia) presenta «Señor Z», fantasia visiva e musicale senza parole con la regia di Luc Amoros, musiche di Richard Harmelle, con Richard Harmelle, Jean Pierre Schall, Gilbert Meyer, Anne Amoros e Michèle Augustin.

VENERDÌ 15. Venerdì, a concludere la passerella degli spettacoli teatrali sarà la compagnia organizzatrice di Ombra Festival, il Teatro Gioco Vita di Diego Maj, che alle 21 al Municipale, anche nell'ambito della stagione di prosa del San Matteo «La grande illusione», proporrà «L'uccello di fuoco», fiaba per musiche e ombre da «L'Oiseau de Feu» di Stravinski. Regia di Fabrizio Montecchi, disegni e sagome di Enrico Baj, consulenza musicale di Michele Pedrigotti, aiuto regia Anuse Castiglioni, Franco Quartieri, animazioni di Massimo Albarello e Mauro Sarina, luci di Federico Marzaroli.

Biglietti e abbonamenti. Per gli spettacoli esiste un «pass Tutto Demone» che dà diritto ad assistere alle rappresentazioni teatrali («Ombre del Palco») e alla rassegna cinematografica «Ombre di celluloido» in San Matteo e alla Rosso Tiziano. La vendita del Pass (prezzo unico 40mila lire) si svolge negli uffici del Gioco Vita (tel. 332613) dalle 10 alle 18 o durante il Festival presso le biglietterie dei vari teatri e spazi interessati al Festival.

I biglietti per i singoli spettacoli costano 10mila lire (ridotto 5mila, per ragazzi fino a 14 anni) per gli spettacoli al San Matteo e alla Rosso Tiziano. Per lo spettacolo al Municipale, venerdì: pla-

Ciclo di conferenze: incontri con registi studiosi e animatori

Nella prima edizione di Ombra Festival occupa un posto di spicco la riflessione sui rapporti tra cinema e teatro d'ombra.

Il «Demone dello schermo» prevede infatti oltre alle varie iniziative spettacolari, anche una sezione denominata *Colloqui col demone* in cui artisti e studiosi del settore sono chiamati a raccontare il linguaggio cinematografico e quello delle ombre. Le conferenze si terranno alla Rosso Tiziano.

Si comincia oggi alle 17 con l'incontro sul tema «La lanterna del sogno», geografia storica del teatro d'ombra fin dagli albori in Cina, raccontata da Nicola Savarese, docente di Storia del teatro e dello spettacolo all'università di Lecce.

A seguire con *L'occhio e la lampada*, la riflessione si sposterà sulla forma e percezione tra figure e immagine. La conferenza sarà condotta da Manlio Brusatin, insegnante al Dipartimento di storia e critica delle arti all'università di Venezia. L'incontro è una specie di elogio dell'ombra. L'ombra genera i colori dando all'uomo la sensazione della propria precarietà, ma gli dà inoltre la cognizione del passaggio: l'ombra nasce e si rigenera con i corpi dando a ognuno la certezza di non essere completamente passeggero.

Domani, mercoledì 13 novembre alle 17 la conferenza *L'animatore e la macchina* proporrà un confronto di registi tra figure e immagini, con Luc Amoros, Paolo Benvenuti, Fabrizio Montecchi e Franco Pivoli. Partecipano i rappresentanti delle compagnie ospiti: Grazia Bellucci, Corallina De Maria, Carine Ermans, Franco Ferramosca e Paolo Valli. In sostanza artisti del teatro

d'ombra si confronteranno con registi cinematografici sul respiro della luce, nell'animazione dal vivo e nel ritmo della macchina, sulle prossimità e le differenze della manipolazione d'immagini negli spazi del set cinematografico e della scena teatrale.

Giovedì 14 alle 17 la rassegna alla Rosso Tiziano prosegue con un incontro dal titolo *Il teatro della luce* sullo statuto della rappresentazione e sul passaggio del teatro di figura a «figura teatrale». Due i relatori: Alessandro Cappabianca, critico e saggiista; e Werner Knoegden, regista e docente di teatro di figura a Soccarda.

«Colloqui col demone» si chiuderà venerdì 15 alle 17 con l'ultima delle conferenze in programma dal titolo *L'immagine: rivelazione - catastrofe - ambiente*. Protagonisti Guido Ceronetti, teatrale, poeta, saggiista, traduttore; Paolo Fabbri, docente di semiologia delle arti all'università di Bologna e direttore del Myst Fest di Cattolica; ed Enrico Ghezzi, esperto di cinema, televisione e immagine, curatore della fortunatissima rubrica televisiva di Raitre «Blob».

In questo ultimo incontro si parlerà sulla specificità del linguaggio d'ombra. Quindi sarà introdotto il concetto del carattere filmico di tutto ciò che ha a che fare con i campi dello spettacolo e delle arti: moda, televisione, pittura, fotografia e letteratura.

Infine, sotto la lente della riflessione, il problema della «specificità» del cinema che è quella di non averne affatto, al di là di una definizione tecnico-produttiva, e di essere, quindi «vis(s)uto» in mille modi, come si vive in mille modi la vita.

tea 35mila lire (ridotto 30mila); galleria: 30mila (ridotto 25mila); ingresso: 20mila; loggione numerato 15mila; loggione 10mila. Riduzione per militari, ultrasessantenni e studenti di età inferiore ai 18 anni. Sempre per lo spettacolo del Municipale (massimo 4 biglietti a persona) botteghino aperto al Municipale dalle

10.30 alle 13 e dalle 17 in poi del giorno stesso della rappresentazione. L'ingresso è gratuito per «Colloqui col demone». Incontri con studiosi e artisti al teatro d'ombra «Travolti dal demone» (incontri fra artisti delle compagnie su un confronto d'esperienze) e «Nata dalle tenebre» (laboratorio dei Cercatori d'ombra).